

Caffè Chicco D'Oro sostiene la giornata nazionale UILDM

Pubblicato: Venerdì 2 Ottobre 2020



Torna la **giornata nazionale UILDM** promossa dall'**Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare**. Lo slogan che accompagna la Giornata – *Vogliamo continuare insieme a te* – quest'anno assume un valore particolare.

Il 2020 è stato un anno molto difficile: l'emergenza sanitaria causata dal Covid19 ha messo, e continua a mettere, a dura prova i volontari UILDM, che sono rimasti a fianco dei malati di distrofia e delle loro famiglie.

SCEGLI IL CAFFÈ DI UILDM

Dal 5 al 11 ottobre i volontari delle 66 Sezioni UILDM in Italia distribuiranno **15.000 confezioni di pregiata miscela di caffè Chicco D'Oro 100% Arabica macinato per moka**.

Il caffè di UILDM è disponibile con un'**offerta minima di 10 euro a confezione** nelle sedi delle Sezioni locali UILDM, oppure **online** con un ordine sul sito giornatanazionale.uildm.org.

Dal 1949 la torrefazione Chicco D'Oro è una realtà consolidata in Svizzera, Italia, Germania, Austria e in altri paesi.

Giancarlo Samaritani, direttore commerciale di **Caffè Chicco D'Oro Italia**, ci ha fatto scoprire che **questa bevanda ha davvero molto in comune con il “costruire comunità”**, proprio quello che i volontari UILDM fanno ogni giorno.

“**È un onore per noi essere stati scelti da UILDM** e vedere uno dei nostri **migliori prodotti** legati a una causa così importante. Ci sono in particolare due elementi nei quali vedo un parallelismo tra il nostro caffè e l'impegno di UILDM – spiega Samaritani.

Il primo è che **il caffè nasce da una miscela di differenze**. Molti pensano che arrivi tutto dal Brasile, invece il secondo paese al mondo per provenienza è il Vietnam. Senza contare le piantagioni africane e l'intera fascia dei due Tropici. La personalità di un caffè, il suo gusto, sta proprio nel mescolare le varie provenienze per ottenere l'effetto desiderato. In questo ci vedo l'impegno, come quello di UILDM, di andare oltre l'aspetto esteriore e accogliere la diversità.

L'altro aspetto che lega UILDM al nostro caffè è la **divulgazione**. Spesso bere un caffè è qualcosa che facciamo frettolosamente, senza pensare a quale mondo si nasconde nella tazzina. Non ci fermiamo a valutare il contenuto. Eppure il caffè nasce prima di tutto dai popoli che lo coltivano, quasi 25 milioni di persone.

Ho visitato molte delle “nostre” comunità rurali per raccontarne la quotidianità e ho trovato condivisione, solidarietà, valori che qui abbiamo dimenticato. La gioia o il problema di uno riguarda tutti. Questi sono aspetti da far conoscere. Credo che il volontariato abbia lo stesso obiettivo, fare da collante e favorire l'incontro. Conoscere ci rende più consapevoli di chi siamo e di quello che possiamo fare”.

Giancarlo Samaritani è autore del blog inviaggiocolmercante.com dove racconta il suo **lavoro di incontro e scoperta**.

di Redazione